

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.D. n. 686-30087 del 12.10.2015 di concessione di derivazione d'acqua dal Canale Vecchio di Fiano in Comune di Cafasse ad uso produzione di energia idroelettrica, assentita alla Soc. Nonno Lorenzo sas.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 686-30087 del 12.10.2015

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

- a) di assentire alla Soc. Nonno Lorenzo sas - P. IVA n. 11291150016 - con sede legale in 10070 Cafasse (To) Vicolo Cubito n. 18 la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Vecchio di Fiano, a sua volta derivato dal canale della Società Cartiere Bosso (ora Soc. Basikdue) a sua volta derivato dal T. Stura di Lanzo, in Comune di Cafasse in misura di litri/s massimi 1360 e medi 800 – senza aggravio di prelievo dal corpo idrico naturale - ad uso produzione di energia idroelettrica - corrispondente all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i. - mediante riattivazione di un impianto dismesso esistente, per produrre sul salto di metri 3.67 la potenza nominale media di kW 29 con restituzione nello stesso Canale nello stesso Comune, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- c) di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva;
- d) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 15.10.2015

"(... omissis ...)

Dovrà essere previsto il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale, indicatore potenza prodotta e portata derivata, visibile agevolmente dall'esterno. Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e rilasciata e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali. I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente. Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso datata 6.10.2015 con il Comune di Fiano ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015.

Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nel canale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi

alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione. A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale il rilascio del Deflusso Minimo Vitale, richiesto dalla Autorità di Bacino del Fiume Po, a valle della captazione viene definito provvisoriamente in 160 litri/s.

(... omissis ...)"